**BIOGRAFIE “DELITTO ALL’ISOLA DELLE CAPRE”**

**MARCO TARALLI**

*Compositore*

Nasce a L’Aquila nel 1967. Nel suo percorso musicale il Conservatorio de L’Aquila riveste una parte importante del periodo giovanile dove consegue il diploma in pianoforte con il massimo dei voti; il suo percorso formativo nell’ambito della composizione si sviluppa a fianco di Sergio Rendine mentre parallelamente approfondisce lo studio della direzione d’orchestra con Gianluigi Gelmetti in Italia e con Erwin Lukacs a Budapest all’Accademia Franz Liszt.

Compositore eclettico e versatile, dal 1992, anno che segna il suo debutto ufficiale quale compositore con il brano *Fog* eseguito dal gruppo Octandre di Bologna le sue esperienze e i suoi studi lo hanno portato a spaziare tra i più diversi generi e le più diverse forme musicali.

Conosciuto per una serie di fortunati e brillanti lavori sinfonici, opere e teatro musicale, è commissionato prodotto ed eseguito dalle più note Istituzioni musicali, orchestre ensemble e solisti nelle maggiori Stagioni e Festival in Italia e all’estero. Tra gli impegni recenti e prossimi: *Delitto all’Isola delle Capre,* Opera in tre atti su libretto di Emilio Jona dall’omonimo dramma di Ugo Betti (coproduzione della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e del Teatro dell’Opera Giocosa di Savona) e *Missa Tridentina* per Soli, Cori e orchestra (commissione per la riapertura del Duomo di Trento).

Tra le sue composizioni: *Stabat Mater* (1994) al Teatro dell’Opera di Roma nell’ambito de “Concerto per la Bosnia Erzegovina”, il ciclo di melologhi “Poesia e Musica” in collaborazione con Rai-Radiotre (1996), *Quintetto* (1999); nel 2000 *Sole d’autunno* per voce e nove strumenti (2000), *Aurora* melologo su un testo tratto dalle Metamorphosis di Ovidio, *Onne omo ad alta voce* cantata sacra per soli, coro e orchestra; *Draghi Principi e Bambini* e *Il Pettine d’avorio* melologhi su fiabe di Angela Amico (2001); *Aties* per orchestra sinfonica (2002); *Ballata per corde e crini* (2003); *L’ultima Baccante* (2003); *La Gitana,* elaborazione per piccola orchestra del Balletto di D.F.E. Auber (2004); *Suite Sinfonica* dall’Opera di Ottorino Respighi *Maria Victoire* (2004); *Rosa Nigra,* per coro e orchestra d’archi (2004); *Concertino per Sassofono e orchestra* (2004). Sono del 2005 *Lilio Albo* per coro e orchestra d’archi, *Finale* per orchestra d’archi*, Chanson* brano per orchestra d’archi, *Elvismania* (commissione Sydney Symphony Orchestra), *Niobe,* per contralto, ottavino, coro di voci bianche ed orchestra. Del 2006 sono *Passacaglia*, i melologhi *Perché tu mi hai sorriso* in collaborazione con la scrittrice Paola Calvetti, *Primula Argentea* per pianoforte, coro e orchestra, la trascrizione per Orchestra de *La Regata Veneziana* di Rossini, e *Crystal Christmas.*

Nel 2007 compone *Le tre donne* tre liriche per pianoforte e voce, *Elegia II* per orchestra, la favola musicale *Il Vascello incantato*, l’opera in tre atti *Pùnkittititi.* Sono del 2008il *Concertino II* per oboe e piccola orchestra, e l’*Ouverture???* per orchestra. Nel 2009 scrive *Omaggio a Mendelsshon*, per Orchestra Sinfonica. Nel 2011 l’elaborazione orchestrale della Cantata per Voce e pianoforte *Giovanna d’arco* di Rossini su commissione Rossini Festival di Wilbad; per il festival Pergolesi Spontini compone il *Piccolo Stabat Mater* per Soli, coro, 2 Pianoforti.

È del 2012 l’opera lirica *NǓR* commissione del Festival della Valle d’Itria; nello stesso anno compone *...da sonar con ogni sorta...* per orchestra, e cura *Il Sabato del Villaggio* revisione critica della partitura della Cantata per Soli Coro e Orchestra di Ferruccio Busoni.

Nel 2013 firma la *Meditazione sulla Medea di Georg Benda*, per coro e orchestra. Nel 2015 compone *Foolish* *Wives* colonna sonora dell’omonimo film di Erich von Stroheim*, Vedesti allora Amore farsi scherno* per coro misto su testo di Fabio Ceresa, e *Tre Piccoli Quadri neodecadenti* per orchestra.

Sono del 2016 *La Rivale* opera in un atto di Alberto Mattioli, e *Viola Aurata* per Coro e grande orchestra su versi di Fabio Ceresa. Nel 2017 firma l’elaborazione e orchestrazione della Cantata per voce e basso continuo “Per la Recuperata Salute di Ofelia” (Mozart, Salieri,Cornetti) e compone *Ofelia allo Specchio* per voce femminile e piccola orchestra, su commissione del Festival Pergolesi Spontini di Jesi. Dello stesso anno èla cantata sacra *Psalmus pro Humana Regeneratione.* Nel 2018 scrive *Concertino III* per Fagotto e piccola orchestra (registrazione discografica), il *Concerto per Violino e Orchestra*, *Il Castello Incantato* fiaba musicale in un atto di Fabio Ceresa. Del 2020 sono il “pastiche” *Mozartiade* su musiche di Mozart, *Alienati* Web Opera a episodi su soggetto di Stefano Valanzuolo e libretto di Vincenzo De Vivo – composta a 10 mani con Federico Biscione, Alberto Cara, Cristian Carrara, Federico Gon, i *Christmas Tales* per Coro e orchestra. Nel 2021 compone *Concertino IV* per Violino e piccola orchestra, *Magic Moments* micro-opera in un atto su soggetto di Stefano Valanzuolo e libretto di Vincenzo De Vivo, *Concertino III* per Fagotto e piccola orchestra, *Cantus Bononiae - Missa Sancti Petronii* per Soli, Coro, Coro di Voci Bianche e Orchestra*,* la cantata scenica *Un Divorato Cuore*.

**EMILIO JONA**

*Scrittore, librettista*

Emilio Jona (Biella 1927) ha diviso la sua vita tra il lavoro d’avvocato, le scienze umanistiche e la scrittura letteraria. Tra i molti suoi articoli e studi sull’oralità popolare, (ha dedicato una particolare attenzione al canto politico e sociale ed è stato tra i fondatori del gruppo di *Cantacronache* nel 1958), si possono ricordare: *Le canzonette che fecero l’Italia,* (Longanesi 1962), e, in collaborazione, *Le canzoni della cattiva coscienza* (Bompiani, 1964), Senti *le rane che cantano-canti e vissuti della risaia* (Donzelli, 2005, Premio Nigra 2006), *Senti il rombo* *del cannone* -*la grande guerra e il canto popolare* (Neri Pozza 2018), Costantino Nigra *I canti* *popolari del Piemonte* (Einaudi 2009-Neri Pozza 2019).

Ha scritto, in collaborazione, testi per la radio e per il teatro, tra i quali: *Il 29 luglio del 1900* (Premio Riccione 1972), *Per uso di memoria* (per il Maggio musicale fiorentino 1972). Ha pubblicato romanzi e racconti, tra i quali: *Inverni* *alti*, Amicucci 1959, Interlinea, 2005), *L’aringa*, Scheiwiller 1984), *Il celeste scolar*o (Neri Pozza 2016, finalista al Premio Bottari Lattes 2017) *Il Fregio della vita* (Neri Pozza 2019).

Quanto alla poesia ha pubblicano, presso Mondadori, *Tempo di vivere* (1954), con Scheiwiller, *La cattura dello splendore* (1998, finalista al premio Viareggio 1998, vincitore del premio Catanzaro di poesia 1999) e con Interlinea (2022) *Il non più possibile fruscio degli anni.*

È in corso di stampa presso l’editore Neri Pozza *Essere altrove - Scritti d’ebraismo*.

Ha scritto libretti d’opera per Giacomo Manzoni, Luigi Nono, Sergio Liberovici - Luciano Berio e Marco Podda.

**UGO BETTI**

*Autore del dramma “Delitto all’Isola delle capre”*

Nacque il 4 febbraio 1892 a Camerino. Il padre, medico condotto, nel 1901 fu nominato direttore dell’ospedale municipale di Parma e Ugo Betti, che aveva allora 9 anni, si trasferì a Parma con i genitori e lì ricevette l’istruzione secondaria. Il fratello Emilio, di due anni più anziano e che sarebbe diventato un insigne giurista, fu lasciato a Camerino presso i nonni cosicché l’educazione di Ugo fu quella di solito riservata ad un figlio unico.

Prima di lasciare il Liceo per studiare legge all’Università di Parma, l’interesse di Betti per la letteratura trovò una concreta espressione in una libera traduzione in versi dell’*Epithalamium* di Teti e di Peleo di Catullo che fu pubblicata a Camerino nel 1910.

Poco prima di arrivare alla laurea, l’Italia, nel maggio del 1915, entrò in guerra. Betti si arruolò immediatamente nell’esercito come “volontario ciclista” e quando, pochi mesi dopo l’esercito territoriale fu sciolto, fece domanda di ammissione all’Accademia Militare di Torino da cui uscì nel febbraio 1916 come ufficiale di artiglieria.

Dopo la guerra, reduce anche da una prigionia in Germania, Betti decise di riprendere gli studi legali e negli anni ‘20 prestò servizio come pretore nella cittadina di Bedonia vicino a Parma ed in altri centri rurali della regione e poi divenne magistrato nella stessa Parma.

A quel periodo risalgono la pubblicazione del suo primo libro di versi, *Il re pensieroso* (1922) costituito da poesie scritte nel periodo di prigionia, il primo volume di racconti, *Caino* (1928) e la composizione dei primi tre drammi: *La padrona* (1926), *La casa sull’acqua* (1928) e *L’isola meravigliosa* (1929).

Nel 1930, dopo il matrimonio, si trasferì a Roma per ricoprire il ruolo di giudice della Corte d’Appello.

Nel 1932 pubblica per Mondadori il suo secondo volume di liriche, *Canzonette-la morte* e nel 1937, presso lo stesso editore, la terza ed ultima raccolta di poesie, *Uomo-donna*.

Numerosi sono i suoi lavori drammatici di questo periodo, tra i quali ricordiamo *Corruzione al palazzo di giustizia* (1944) e *Delitto all’isola delle capre* (1950), che verranno rappresentati nei teatri di tutto il mondo con enorme successo.

Gli ultimi anni di Betti trascorsero senza avvenimenti di rilievo. Lavorò per breve tempo come archivista nel Palazzo di Giustizia e poi come consulente legale per la SIAE. La maggior parte delle sue energie mentali, però, erano dedicate alla composizione di drammi teatrali e di articoli di terza pagina per i giornali italiani.

Ugo Betti è morto a Roma il 6 giugno 1953, per un tumore, all’età di 61 anni.

*(liberamente tratto da “Ugo Betti. Viaggio nella memoria 1892-1953” edito dal Centro Studi Internazionali Ugo Betti, Roma 2001)*

**MARCO ATTURA**

*Direttore d’Orchestra*

Consegue i Diplomi in Pianoforte, Musica corale e Direzione di Coro, Composizione e Direzione d’Orchestra (Cum Laude) e si perfeziona successivamente presso la Regia Accademia Filarmonica di Bologna, lo Städtische Bühnen di Münster in Germania, il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto e l’Accademia del Teatro alla Scala di Milano. È inoltre diplomato in Beni culturali e della Conservazione.

Giovanissimo inizia la sua attività concertistica come Pianista e Direttore d’Orchestra. Appena ventitreenne debutta sul podio del Teatro degli Industri con l’opera *Gianni Schicchi* di Puccini e successivamente con il *Don Giovanni* di Mozart.

In occasione della X edizione del Premio Internazionale “Giuseppe Sciacca” per giovani studiosi, gli viene conferito il I° Premio presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma.

Si afferma al Concorso per giovani Maestri Collaboratori Sostituti al Teatro Lirico Sperimentale “A. Belli” di Spoleto dove prende parte all’allestimento di numerose prime esecuzioni e dove inoltre ha lavorato in qualità di pianista e direttore, affiancando nelle masterclasses di tecnica vocale, canto lirico e barocco, importanti cantanti, fra i quali Claudio Desderi, Renato Bruson, Marina Comparato, Lella Cuberli e Mario Antonio Diaz Varas, decano dell’Università del Mozarteum di Salisburgo.

Le sue composizioni sono pubblicate dalla Casa Musicale Sonzogno e Universal Edition, eseguite in rassegne musicali e seminari, all’Auditorium Parco della Musica di Roma e trasmesse per RAI Storia.

Cura per le Edizioni Musicali Curci la versione italiana della Cantafavola *Aucassin et Nicolette* di Mario Castelnuovo-Tedesco rappresentata in prima mondiale a Jesi. Incide per Brilliant Classics, Tactus e Warner Classics. Gli è affidata la direzione della première italiana dell’opera drammatica in tre atti *The Juniper Passion* del compositore neozelandese Michael F. Williams su libretto di John Davies.

Ha diretto l’Ensemble I Solisti Aquilani nella serata di apertura del Festival “L’Aquila contemporanea plurale” all’Auditorium del Parco, formazione con la quale ha inciso inoltre l’album “Faust in the Sky” del compositore Cristian Carrara.

Affianca in *Aida* il M° Donato Renzetti nell’allestimento scaligero di Franco Zeffirelli presso il Grand Theatre di Guangzhou. Per una produzione del Teatro Carlo Felice di Genova, concerta la *Turandot* di Puccini cantata dal soprano Giovanna Casolla in occasione dell’inaugurazione dell’Harbin Opera House (Cina), dove torna a dirigere *Il barbiere di Siviglia* di Rossini (regia di Enrico Stinchelli) per una produzione del Teatro Comunale di Modena.

A luglio 2017 dirige *West Side Story* di Bernstein con l’Orchestra Filarmonica di Benevento per l’inaugurazione del I Festival Nazionale del Cinema e della Televisione per tornarvi ad agosto 2020 con l’artista romano Max Gazzè nella sesta tappa del #scendoinpalcotour.

Con l’Orchestra di Padova e del Veneto dirige il Concerto Finale del “29° Concorso Città di Porcia” presso il Teatro Verdi di Pordenone e la Suite *Pulcinella* di Stravinsky per la rassegna Families & Kids, chiudendo il Festival Fattore H. Haydn & Friends presso il Teatro Giardino di Palazzo Zuckermann.

Fruttuose le collaborazioni con l’Orchestra Filarmonica di Benevento e la Nuova Orchestra Scarlatti di Napoli dove recentemente ha diretto il M° Bruno Canino nel Concerto per Pianoforte e Orchestra K488 di Mozart.

È stato assistente del M° Muhai Tang per la prima esecuzione dell’Opera *Marco Polo* andata in scena al Teatro Carlo Felice di Genova per l’apertura di stagione 2019.

Scrive e dirige *Il Lato nascosto*, opera commissionatagli dalla Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi. Inaugura a Jesi la XX edizione del Festival Pergolesi Spontini dirigendo il Time Machine Ensemble con le musiche di Salvatore Passantino e l’attore Neri Marcorè per lo spettacolo dedicato a Raffaello Sanzio *Rispondimi, Bellezza*, e chiude lo stesso Festival con una nuova commissione che lo impegna come Compositore e Direttore nella sonorizzazione dal vivo di tre cortometraggi di Buster Keaton.

Nel 2021 inaugura la 54° stagione lirica del Teatro Pergolesi con l’opera *Notte per me luminosa* di Marco Betta ed ancora con la Fondazione Pergolesi Spontini, in collaborazione con il Centro Studi per la Musica Fiamminga del Conservatorio Reale di Anversa esegue in prima esecuzione assoluta in epoca moderna alcune pagine inedite tratte dal melodramma buffo *Il quadro parlante* di Gaspare Spontini.

È docente di Lettura della Partitura nei Conservatori di Musica italiani e svolge attività direttoriale con una particolare predilezione per il repertorio operistico, del ‘900 e contemporaneo dove ha all’attivo oltre cinquanta prime esecuzioni assolute.

**MATTEO MAZZONI**

*Regia*

Nato a Jesi, dopo gli studi classici si dedica allo studio della fotografia, del cinema e delle arti visive contemporanee.

Dal 1999 muove le sue prime esperienze in palcoscenico, tra il Teatro Pergolesi di Jesi, Le Muse di Ancona e lo Sferisterio di Macerata, come direttore di scena ed assistente alla regia, collaborando, tra gli altri, con registi come Giancarlo Del Monaco, Pierluigi Pizzi, Francesco Micheli, Massimo Gasparon, Damiano Michieletto, Giancarlo Cobelli, Henning Brockhaus, Hugo de Ana.Dal 2005 al 2016 cura l’Ufficio Regia della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, e, nel 2009, quello del Teatro San Carlo di Napoli.

Tra i suoi primi lavori nel 2008 firma la regia de L’*elisir d’amore* presso il Festival Internazionale di Benicàssim in Spagna, iniziando un percorso internazionale che porterà i suoi spettacoli, oltre che in Italia, in Austria, Serbia, Portogallo, Spagna, Bosnia, Romania, Kazakistan, Korea, Giappone.

Nel 2010 firma regia, scene e costumi di *Gianni Schicchi* presso il Teatro Nazionale di Sarajevo e, nel 2012, regia, scene e costumi de *Il barbiere di Siviglia* all’Opera Nazionale Rumena di Iasi. Nello stesso anno comincia la collaborazione tutt’ora in corso con l’Accademia d’Arte Lirica di Osimo, come docente di arte scenica, mettendo in scena al Teatro La nuova Fenice di Osimo, le opere *Il Flauto Magico* (2012), *Hansel und Gretel* (2014), *Carmen* (2015), *Suor Angelica* (2016) e *Mese Mariano* (2017).

Nel 2013 firma regia, scene, costumi de *Il trovatore*, produzione Pocket Opera dell’Aslico, e la regia di *Tosca* presso l’Opera di Brasov in Romania.

Nel 2015 all’Akzent Theater di Vienna cura la regia di *Una Noche en Buenos Aires*, col dittico di opera tango *Maria de Buenos Aires* di Piazzolla e *Mateo* di Martin Palmeri.

Nel 2016 apre la stagione dell’Opera Nazionale di Bucarest con *Il barbiere di Siviglia* di cui firma regia, scene e costumi; sempre a Bucarest, per la riapertura ufficiale del Teatro Nazionale di Operetta, cura la regia ed i costumi de *Die Fledermaus* di Strauss. Nello stesso anno firma regia e costumi di *Re Enzo* di Respighi nell’ambito del XVI Pergolesi Spontini Festival.

Nel 2017, presso il Teatro Le Muse di Ancona, cura la regia de *Il barbiere di Siviglia*, in collaborazione con l’Accademia Rossiniana “Alberto Zedda”.

Nel 2018 firma regia e luci de *L’elisir d’amore* all’Opera Nazionale Rumena di Cluj, la regia di *Tosca* per l’Ente Luglio Musicale Trapanese, la regia del Rigoletto presso l’Opera rumena di Brasov, la regia ed i costumi de *La bohème* per l’Ente Concerti Maria de Carolis a Sassari, la ripresa de *La traviata* per la regia di Pier Luigi Pizzi presso il Teatro Nacional de Sao Carlos, a Lisbona, e al Teatro “ Coliseu “ di Oporto in Portogallo.

Nel 2019 cura la regia di *Madama Butterfly*, nuova produzione della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, in coproduzione con l’Opera Nazionale Rumena di Cluj, con repliche in Italia a Jesi e Treviso. Nello stesso anno firma regia, scene, costumi e luci del nuovo allestimento del *Don Pasquale* per l’Opera Nazionale di Almaty, in Kazakistan.

Nel 2020 cura la messa in scena di *Rispondimi Bellezza*, spettacolo inaugurale del Pergolesi Spontini Festival in occasione dei 500 anni della morte di Raffaello Sanzio. Firma regia e luci de *Garasha* opera contemporanea composta da Esteban Benzecry, per la prima esecuzione mondiale a Kyoto, presso il Santuario Shintoista di Kamigamo, patrimonio dell’Unesco, con replica presso il Teatro Artistico della Prefettura di Kyoto, città di Kyotango, in Giappone.

Nel 2021 cura la regia ed i costumi dell’opera contemporanea *Notte per me luminosa* di Marco Betta, nuova produzione della Stagione Lirica di Tradizione del Teatro Pergolesi di Jesi. È aiuto regista della nuova produzione de *La serva padrona* e *The telephone*, regia di Jacopo Fo, con ripresa a novembre per l’Ente Concerti “Maria de Carolis” presso il Teatro Comunale di Sassari.

Nel 2022 firma la regia del *Giulio Cesare* di Handel, nuova produzione della Fondazione Teatro Verdi di Pisa. Nell’autunno cura la regia e luci de *Les contes d’Hoffmann* per l’apertura della stagione dell’Opera Nazionale di Bucarest. Firma inoltre la ripresa di *Garasha* presso il Nagoya Noh Theater e presso Amanohashidate, in Giappone, e la regia di *Valigie d’occasione*, prima esecuzione dell’opera contemporanea composta da Joe Schittino e di *L’occasione fa il ladro*, di Rossini per la Fondazione “Teatro Coccia” di Novara.

**JOSEPHIN CAPOZZI**

*Scene e costumi*

Scenografo, nata ad Ariano Irpino nel 1993. Diplomata con lode all’Accademia di Belle Arti di Foggia, prosegue gli studi iscrivendosi alla specialistica in Scenografia del melodramma e del teatro musicale all’Accademia di Belle Arti di Bologna ottenendo la menzione d’onore Art-Up Premio della critica e dei collezionisti indetto dalla Fondazione Zucchelli di Bologna per la progettazione della scenografia per l’opera Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Durante il suo percorso di studi ha lavorato per diverse realtà teatrali come assistente alla scenografia e come scenografo realizzatore. Negli ultimi due anni ha vinto insieme ad una sua collega due bandi di scultura uno per il comune di Gorgonzola e uno per il comune di Meano. Attualmente ricopre il ruolo di collaboratore alla didattica per il corso di scenografia presso l’Accademia di belle arti di Bologna.

**SOFIA JANELIDZE**

Mezzosoprano - *Agata la vedova del professore*

Sofia Janelidze è un mezzosoprano dal timbro robusto e ricco di armonici. Vincitrice di prestigiosi concorsi, tra i quali il Concorso Lirico Internazionale Giulietta Simionato, G. Zecca, Martini, Giovani Voci di Magenta, La Città Sonora Festival e Assami, si è classificata inoltre come semifinalista al Hans Gabor Belvedere e Operalia Placido Domingo.

Ha debuttato in importanti teatri come Scala di Milano, Petruzzelli di Bari, Massimo di Palermo, Maggio Musicale Fiorentino, Seoul Art Center – Corea del Sud, Al Bustan Festival a Beirut e Teatro Nazionale di Tbilisi – Georgia (dove è stata solista fissa per tre anni).

In Italia si è esibita inoltre in produzioni a Sassari, nel Circuito Aslico, al Teatro Donizetti di Bergamo, al Teatro Verdi di Pisa, Goldoni di Livorno, Giglio di Lucca, Coccia di Novara e Teatro Sociale di Rovigo.

Tra i ruoli ha interpretato con successo di pubblico e critica i ruoli di Amneris in *Aida*, Azucena ne *Il Trovatorde*, Maddalena in *Rigoletto*, Fenena in *Nabucco*, Santuzza in *Cavalleria Rusticana*, Suzuky in *Madama Butterfly*, Bersi in *Andrea Chénier*, Teresa ne *La Sonnambula*, Zanetto in *Zanetto*, Farnace in *Mitridate*, Donna Elvira in *Don Giovanni*, Giustina in *Flaminio*, La Mer on *Les contes d’Hoffmann*, oltre a ruoli di fianco come Mamma Lucia, Sacerdotessa, Contessa di Coigny, Giovanna (Rigoletto), Curra, Adelaide (Napoli Milionaria), Modestina (Viaggio a Reims).

In concerto ha eseguito *Requiem* di Verdi e di Mozart, *Stabat Mater* di Pergolesi e *Nona Sinfonia* di Beethoven.

Si è formata al Conservatorio di Tbilisi in Georgia, per poi trasferirsi in Italia su invito ufficiale dell’Ambasciata Italiana con borsa di studio, dove ha perfezionato gli studi al Conservatorio di Milano, laureandosi con i massimi voti.

Ha collaborato tra gli altri con James Conlon, Marco Boemi, Carlo Rizzari, Matteo Beltrami, Ivo Lipanovich, Xu Zhong, Valerio Galli, Gianluca Martinenghi, Gianluca Marcianò, Guy Condette e per le regie con Franco Zeffirelli, Beppe De Tomasi, Gilbert Deflo, Giancarlo Del Monaco, Pier Luigi Pizzi, Gavazzeni-Maranghi, Fabio Sparvoli, Giampiero Solari e Denis Krief.

**FEDERICA VINCI**

Soprano - *Pia la sorella del professore*

Soprano triestino, si laurea presso il Conservatorio G. Tartini nella classe di Rita Susowsky. Si perfeziona presso l’Akademie BelCanto del Festival Rossini in Wildbad. Voce duttile e innate doti attoriali la fanno spaziare dalla musica contemporanea al repertorio operistico di tradizione. Intensa è l’attività cameristica in molteplici formazioni in Italia e all’estero. Vince il 3° premio al Concorso cameristico “L. Caraian”. Si è esibita in realtà cameristiche quali l’Associazione Chamber Music e la Società dei Concerti di Trieste, il Piccolo Opera Festival e il Teatro Tosti di Ortona. In ambito operistico debutta come Seconda Dama al Teatro G. da Udine ne *Il flauto magico*. Viene scelta come allieva dell’Accademia “AMO” del Teatro Coccia di Novara. Finalista al 2° concorso “SOI”.

È Fata in *Cendrillon* di P. Viardot all’Opera Giocosa di Savona e al Teatro Coccia di Novara, a Reggio Calabria e al Teatro Verdi di Trieste. Canta Marina in *Un Paio in tre* de *I Corti del Coccia* al Teatro Coccia e Annina in *La traviata*. È Paolo Fuscecchio in *Boccaccio Delivery ovvero la vendetta di Cisti fornaio* di A. Cara al Festival Pergolesi Spontini di Jesi, Ida in *Die Fledermaus* di Strauss II J. al Teatro Verdi di Trieste a luglio 2022. Nel 2023 sarà protagonista in duo con il pianista Luca Delle Donne in un Liederabend su Hugo Wolf per l’Associazione Chamber Music di Trieste.

**YULIYA TKACHENKO**

Soprano - *Silvia la figlia del professore*

Nasce in Ucraina dove si diploma nel 2017 presso il conservatorio di Kiev. In seguito si perfeziona a Pesaro, dove attualmente risiede, e quindi presso la Scuola dell’Opera del Teatro Comunale di Bologna. Ha debuttato alla New Opera Kiev come Tatiana in *Evgenij Onegin* di Čajkovskij a cui segue il debutto in *Iolanta* nel ruolo titolo, sempre a Kiev.

In Italia ha debuttato nel 2018 al Teatro Sperimentale di Pesaro in *I capuleti e i Montecchi* di Bellini nel ruolo di Giulietta. Successivamente al Teatro Rossini di Pesaro è stata Giannetta ne *L’elisir d’amore*.

Nell’ottobre 2021 canta al Teatro Alighieri di Ravenna nella *Faust Rapsodia*, *scene dalla Tragedia di Faust*, musica di Schumann. Successivamente interpreta l’opera contemporanea *Il viaggio di Mastorna* di Matteo D’Amico nel ruolo principale di Hostess.

È stata tra le interpreti principali del film documentario prodotto a Mozarteum di Salzburgo su musiche di Mozart figlio, Franz Xaver Wolfgang Mozart.

Il suo repertorio comprende tra gli altri i ruoli di Donna Anna in *Don Giovanni*, Anna in *Anna Bolena*, Desdemona in *Otello* e Liù in *Turandot*.

Ha interpretato il ruolo titolo in *Iolanta* presso il Teatro Comunale di Bologna per la direzione di Oksana Lyniv.

Nello stesso periodo canta *Requiem* di Mozart al Teatro Municipale di Piacenza sotto la guida del Maestro Paolo Olmi, esibisce anche sul palco del Teatro Regio di Parma facendo la parte della produzione *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* di Kurt Weill diretta da Christopher Franklin.

Nella prossima stagione interpreterà il ruolo protagonistico in *Les Noces* di Stravinsky e Nedda in *Pagliacci* al Teatro Regio di Parma, Contessa Olga Sukharev in *Fedora* al Teatro Municipale di Piacenza.

**ANDREA SILVESTRELLI**

Basso - *Angelo un compagno del professore*

Nato nel 1966, si è diplomato in contrabbasso al Conservatorio «G. Rossini» di Pesaro. Contemporaneamente ha studiato canto e attualmente si perfeziona con Gustav Kuhn.

Nel 1989 ha vinto il Concorso «A.Belli» di Spoleto, grazie al quale ha debuttato nel Simon Boccanegra (Fiesco) e nella *Sonnambula* (Rodolfo). Hanno fatto seguito, nel 1990, i debutti nel *Macbeth* (Banquo) al Teatro Pergolesi di Jesi e nel *Don Giovanni* (Commendatore) sia al Teatro Comunale di Bologna nella produzione che ha inaugurato la stagione con la direzione di Riccardo Chailly, sia all’Opera di Roma. È inoltre risultato vincitore dell’edizione 1992 del “Luciano Pavarotti International Voice Competition” di Philadelphia e del concorso «Voci Verdiane» di Busseto nell’edizione 1993.

Nel 2019 ha cantato Hagen nel *Gotterdamerung* con il Taichung National Theater, preceduto dal debutto nel ruolo di Amonasro in Aida e il *Requiem* di Verdi con Erl Festspiele, e da Pistola in *Falstaff* e Geronte nella *Manon Lescaut* con Dallas Opera. I prossimi impegni lo vedranno impegnato nel *Don Carlo* a Dallas, nel *Rigoletto* e nel *Don Giovanni* a San Antonio, nel Parsifal a Houston e nel debutto nel ruolo del Baron Ochs in *Der Rosenkavalier* ad Atlanta. La stagione scorsa comincia con il Lyric Opera di Chicago con Nourabad in *Les Pecheurs de perles* e Timur in *Turandot*, ha cantato nel ruolo del Grande Inquisitore nel *Don Carlo* con la Washington National Opera, ha cantato con la San Francisco Opera il *Der Ring Des Nibelungen* come Fasolt in *Das Rheingold* e Hagen in *Gotterdamerung* e ha finito la stagione con Fafner in *Siegfried* al Taichung National Theatre.

Il suo vasto repertorio comprende, tra l’altro, *Hunding in Walkure* alla Thaichung National Theatre, Oroveso in *Norma* con il Lyric Opera di Chicago, Hagen in *Gotterdamerung* con Houston Grand Opera, Commendatore in *Don Giovanni* e Sparafucile in *Rigoletto* con San Francisco Opera. Con la San Francisco Opera 2015/16 canta i ruoli di Wurm in *Luisa Miller*, Dier Nachtwachter in *Die meistersinger Von Nurnburg*, Don Basilio nel *Barbiere di Siviglia*, e il Grande Inquisitore nel *Don Carlo*. È ritornato a Erl per cantare Fafner e Hagen nel *Der Ring Des Nibelungen* al Tiroler Festspiele e al Taichung National Theater con Fafner in *Rheingold*. Nel 2014/15 ha cantato Commendatore in *Don Giovanni* e Ferrando nel *Trovatore* alla Lyric Opera di Chicago per continuare, e al il Tiroler Festpiele come Fafner/Hagen nel *Der Ring Des Nibelungen* e nel *Requiem* di Verdi. Alla San Francisco Opera canta Pistola in *Falstaff* e Don Basilio nel *Barbiere di Siviglia nella stagione 2013/2014*. Canta Sparafucile in *Rigoletto* con la Seattle Opera e Fafner in *Rheingold* alla Houston Grand Opera, torna al Tiroler Festspiele come Barbablù nell’opera *Il castello di Barbablù* e Fafner e Hagen per *Der Ring Des Nibelungen.* Ha cantato Sparafucile in *Rigoletto* alla San Francisco Opera, alla Lyric Opera di Chicago, al Metropolitan Opera di New York e alla Los Angeles Oper; Pimen in *Boris Godunov* a Chicago, Silva in *Ernani* al Metropolitan Opera di New York, Filippo II nel *Don* *Carlo* alla Houston Grand Opera. Alla Milwaukee Symphony è Hunding nel *Die* *Walkure*, canta Fasolt in *Das* *Rheingold* e Hagen in *Gotterdammerung* alla San Francisco Opera.

Ha cantato, tra l’altro, *Assassinio nella Cattedrale* di Pizzetti e *Il gatto con gli stivali* di Marco Tutino all’Opera di Roma, Filippo II a Graz, Banco nel *Macbeth* in Amsterdam, il French King in *King Lear* e Oroveso a Torino, Commendatore in *Don Giovanni* di Mozart con la Royal Opera House, Seneca nell’*Incoronazione di Poppea* ad Amsterdam e New York, Goffredo nel *Pirata* di Bellini a Parigi, Oroveso e Barbablù a Lisbona, Hermann al Teatro San Carlo a Napoli, Timur a Firenze e nella Forbidden City a Pechino, Norma a San Francisco, Escamillo in *Carmen* al New National Theatre di Tokyo, *I diavoli di Loudun* di Penderecki, *Assassinio nella Cattedrale* a Torino, *Aida* a Firenze e ad Amsterdam.

**ALESSANDRO FIOCCHETTI**

Tenore - *Edoardo*

Dopo aver conseguito il Diploma accademico di I livello in canto lirico presso il Conservatorio di Terni e il Diploma accademico di II livello in Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio Santa Cecilia in Roma, si perfeziona all’Accademia di Arte lirica di Osimo. Studia tecnica vocale col M° Romualdo Savastano.

Debutta nel 2009 come Paolino ne *Il matrimonio segreto* di Cimarosa al Teatro Bonci di Cesena. Nel 2014 al Teatro Lirico Sperimentale A. Belli di Spoleto canta Gherardo in *Gianni Schicchi* di Puccini; nello stesso teatro torna per *Carmen* nel 2017, nel ruolo del Remendado. Nel 2018 risulta idoneo alla partecipazione al “72° Corso di Avviamento al debutto 2018”, indetto dal Teatro Lirico Sperimentale “A.Belli” di Spoleto, durante il quale debutta il ruolo di Don Ramiro ne *La Cenerentola* di Rossini, Kekikako in *Ba-ta-clan* di Offenbach e *Gastone* in *La traviata* di Verdi. Nel 2019 è Alfredo in *Traviata* al Teatro di Viterbo, Ernesto nel *Don Pasquale* di Donizetti al Teatro Gentile di Fabriano e al Teatro Ventidio basso di Ascoli Piceno, Mercurio de *Il giudizio di Paride* di Marcello Panni, Basilio ne *Le nozze di Figaro* di Mozart per la tournée Liricostruiamo. Nel 2020 canta Fe-ni-han in *Ba-ta-clan* di Offenbach al Luglio Musicale Trapanese, e Rodolfo ne La bohème per il progetto “Magia dell’Opera”. Nel 2021 canta il Duca di Mantova in *Rigoletto* al Teatro La Nuova Fenice di Osimo, Nemorino nell’*Elisir d’amore* per il progetto Europa Incanto, ed è tenore solista nell’opera *L’ultima estate* di Marcello Filotei. Nel 20022 canta Rodolfo in *La bohème* al Teatro Vittoria di Roma, e Dormont ne *La scala di seta* di Rossini.